

Grosseto



Stoppa
GIOIELLERIA
GROSSETO • FOLLONICA
www.gioielleriastoppa.it
MONTBLANC

LUNEDÌ 17 novembre 2014

PARADOSSI IL SINDACO SPIEGA: «FONDI DEL 2007, MA LA BUROCRAZIA CI PARALIZZA»

Frane, contributi e lavori mai effettuati Al Giglio 700mila euro inutilizzati

E' LA SOLITA Italia. Spesso mancano i soldi per le opere pubbliche, e quando ci sono le pastoie burocratiche ingabbiano anche i fondi stanziati. E' la storia - una delle tante fra quelle italiane - dei 700mila euro destinati all'Isola del Giglio. Denaro concesso tra il 2007 e il 2008 dal ministero dell'Ambiente alla piccola amministrazione dell'isola, a seguito di uno smottamento a Giglio Castello. C'è da togliere dei massi e da sistemare ancoraggi. Semplice. Molto meno l'iter burocratico per arrivarci. Prova a spiegarcelo il sindaco Sergio Ortelli.

«Quando sono arrivato io a metà 2009 - spiega il primo cittadino - il contributo di 685mila euro era già stanziato. Mancava tutto il resto e un ufficio tecnico in grado di poter sostenere un progetto simile. Quindi siamo partiti da zero. Dalla gara di 40mila euro per la redazione del progetto. Poi mancava la variante al regolamento urbanistico, cui dovrà seguire un Piano particolareggiato di espropri. Sì, perché l'amministrazione dovrà farsi carico anche di questo. Il tutto con le mani legate da una burocrazia che impastioia». Ora quel denaro, insieme a molti altri concessi in varie zone del Belpaese, il ministro Gianluca Galletti vorrebbe avocarlo a sé in un «Fondo rovoche». Sull'onda delle recenti tragiche alluvioni servono soldi, quindi che cosa c'è di meglio se non andarci a prendere dove non sono stati spesi? Un ragionamento che non fa una piega, salvo magari chiedersi perché non sono stati spesi. «Abbiamo terminato la gara per la progettazione - conclude Ortelli - poi ci sarà quella per l'affidamento dei lavori, soltanto dopo che avrò approvato un piano particolareggiato, che ha come prologo gli espropri ai



SITUAZIONE Giglio Castello ha in «giacenza» un finanziamento di 700mila euro. Nel riquadro Sergio Ortelli

privati. Tutti passaggi che non avvengono come firmare una lettera. Per non contare, vorrei ricordare, che per 30 mesi il nostro Comune ha dovuto fa fronte a un'emergenza più che straordinaria». Si riferisce al naufragio della Concordia che ha assorbito quasi del tutto le risorse umane della piccola amministrazione comunale. «Senza contare - conclude Ortelli - che per un Comune come il Giglio impegnare una cifra simile per un'opera significa incidere sul Patto di stabilità in modo pesante. Significa quindi fermare tutto il resto. Ecco perché quando si assegnano contributi servirebbero anche leggi speciali o una burocrazia più snella per poterne usufruire».

Cristina Rufini

INCIDENTE SOCCORSO UN UOMO. FERITE LIEVI Con l'auto finisce fuori strada

IL MANTO STRADALE bagnato e una curva troppo insidiosa, sono queste le probabili cause che nella giornata di ieri hanno fatto sbandare una Mini One che è poi finita fuori strada al chilometro 400 della strada provinciale 64, nei pressi dell'incrocio di Montegiovi, piccola frazione di Castel del Piano. Sul luogo dell'incidente sono tempestivamente intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e personale del «118». L'uomo, 40 anni, residente a Grosseto, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale «Misericordia», ma per fortuna le sue condizioni di salute non destavano alcuna preoccupazione. Le dinamiche dell'incidente sono ancora in fase di accertamento. L'uomo stava tornando a Grosseto perché era stato a veder giocare il proprio figlio, attaccante della squadra del Sauro, contro la squadra di Santa Fiora.

Nicola Ciuffoletti

Processo
Concordia
Oggi in aula
ci sarà
anche Rossi

■ A pagina 2

Orbetello
«Sul Ccn
parliamo
con i dati»

■ A pagina 3

Trovalavoro
I posti
disponibili
in Maremma

■ A pagina 5

Oggi on line

www.lanazione.it/grosseto

- TICKET SANITARI**
Autocertificazione
Ecco come funziona
- DOCUMENTI AUTO**
Carte di circolazione
Guida alle novità

PREVISIONI «CRITICITA' MODERATA» PER TUTTI I COMUNI MAREMMANI

Continua anche oggi l'allerta meteo

UN' ALLERTA dopo l'altra. Quasi senza soluzione di continuità. La Regione Toscana, infatti, ha avvertito che per oggi a partire dalle 8 e fino alle 24 è previsto un peggioramento delle condizioni meteo con criticità moderata, a causa di un nuovo sistema atlantico con precipitazioni diffuse, anche temporalesche, a iniziare dalle zone di nord-ovest e in progressiva estensione alle zone interne. Saranno interessati dai fenomeni tutti i comuni, comprese le isole dell'arcipelago. Per «criticità moderata» si intende allagamenti diffusi nelle aree de-

pressive dovuti a ristagno delle acque, a tracimazioni dei canali del reticolo idrografico minore e all'incapacità di drenaggio da parte della rete fognaria dei centri urbani. Il possibile scorrimento superficiale delle acque meteoriche nelle sedi stradali urbane ed extraurbane. Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo. Possibilità di innescio di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.



IDROGEOLOGIA: BOTTA E RISPOSTA MAGGIORANZA-MINORANZA

Scritto da: di Attilio Brothel, Consigliere di Minoranza 10 ottobre 2009 in News Inserisci un commento

In merito alle problematiche del rischio idrogeologico, sollecitati dagli ultimi eventi calamitosi italiani e dal lavoro fatto in precedenza abbiamo inteso, nei mesi addietro ed anche ultimamente riportare l'attenzione dell'Amministrazione su tre questioni fondamentali:

1. fosso delle Cannelle
2. messa in sicurezza del versante tra Giglio Castello ed Arenella
3. pulizia fossi Giglio Campese

con una lettera inviata a tutte le istituzioni interessate (Sindaco per primo) abbiamo sollecitato le questioni, alcune che derivano dal lontano passato, ma che nella scorsa primavera si sono riproposte violentemente (Cannelle), altre per le quali sono stati trovati fondi per operare ed infine alcune situazioni di puro buon senso e concretezza operativa come la pulizia dei fossi.

Sappiamo bene che affrontare il rischio idrogeologico è materia complessa, ma proprio per questo occorre non mollare e non perdere quanto è stato fatto tramite l'ottenimento di fondi, la predisposizione del meccanismo di deflusso delle acque di Giglio Campese che deve essere completato e magari ampliato ed altro. La nostra speranza è che chi amministra ora faccia meglio del passato, ma potremmo accontentarci anche dello stesso livello di intervento.

Senza voler fare catastrofismi, ma puri realismi dovuti soprattutto ai recenti cambi climatici, ci attendiamo dal Sindaco risposte concrete e non, come purtroppo abbiamo letto nella lettera di risposta che ci ha inviato, il solito scarica barile su tutti gli altri accompagnato da una vistosa carenza di informazioni reperite, che ha anche comportato l'affermazione di alcune nozioni non corrispondenti a verità.

Per trasparenza e correttezza pubblichiamo integralmente lo scambio epistolare tra minoranza e Maggioranza al fine di portare a conoscenza dei lettori che, anche se a modo tutto suo, la politica gigliese si sta ponendo il problema...

Intervento 1. Segnalazione di Brothel ([VISUALIZZA](#))

Intervento 2. Risposta del Sindaco Ortelli ([VISUALIZZA](#))

Intervento 3. Replica di Brothel ([VISUALIZZA](#))

Tanto si doveva,
Attilio Brothel per la Minoranza Consiliare

Rischio idrogeologico sempre presente

Scritto da: Gruppo di Minoranza consiliare 19 novembre 2011 in News 1 Commento

COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA

Come ogni anno e a margine degli eventi calamitosi che puntualmente si verificano in ogni parte d'Italia, vogliamo rinnovare lo stimolo al Sindaco nel portare avanti e quindi in esecuzione i lavori per la messa in sicurezza idrogeologica del versante Castello – Arenella, nel passato interessato da una pericolosissima frana e individuato di recente come area a rischio. Allo stesso modo vogliamo rinnovare lo stimolo per la definizione della problematica relativa al fosso delle Cannelle.

Ricordo che proprio durante il precedente mandato amministrativo 2004-2009, il problema fu affrontato in modo serio, forse per la prima volta, con la pulizia dei fossi (che oggi viene continuata) e con la ricognizione idrogeologica dell'intera isola e la conseguente individuazione dei versanti pericolosi.

Proprio a seguito di tutto questo lavoro con un progetto presentato al Ministero dell'Ambiente, venne assegnato un finanziamento per 685 mila euro. Da allora però, cioè dal cambio di amministrazione (2009) in poi, tutto è rimasto congelato.

Visto quello che sta succedendo, alla cui radice vi è certamente un forte e deciso cambiamento climatico, risulta indispensabile dare risposta anche alle preoccupazioni delle persone con tutti quegli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione che si possono e si devono fare: eseguire i lavori dei progetti, persistere con le manutenzioni dei fossi, attivare nuove azioni di protezione civile.

Quello che intendiamo segnalare è che non ci pare che il Sindaco abbia, anche in questo campo, apportato alcun tipo di innovazione, ma solamente (quando è andata bene) mantenuto quanto avviato in passato. Secondo noi è invece un argomento nuovo che non deve essere trascurato o trattato esclusivamente al momento della ultima necessità o della raccolta fondi, ma dobbiamo agire preparandoci e preparando il territorio a ricevere quelle che vengono definite come "bombe d'acqua". Quanto è successo in Liguria, in Sicilia e, perfino a due passi da casa nostra (all'Elba), non solo ci tocca profondamente a livello umano, facendoci sentire solidali con le popolazioni colpite, ma ci deve sempre più far accelerare tutti quei processi necessari a contenere quanto più possibile un potenziale evento alluvionale.

Fino ad oggi non ci sembra che il Sindaco abbia dato risposte concrete ed esaurienti ai cittadini (vedi domande e risposte allegate di seguito) che chiedono, pur disponendo (l'Amministrazione) i soldi nel cassetto.

Sarebbe ora di muoversi, perché in questo campo i rischi sono alti.

Sulla problematica abbiamo relazionato molto, sia al momento del passaggio di consegne delle amministrazioni (2009) che successivamente, attraverso una serie innumerevoli di interventi e interrogazioni.

A tutto questo aggiungasi le preoccupazione della gente che anche attraverso il sito internet Giglionews hanno posto domande al Sindaco, ricevendo, quando è andata bene, risposte sì, ma solo e sempre a parole.

VISUALIZZA DOMANDA TRONCON

VISUALIZZA RISPOSTA A TRONCON
VISUALIZZA DOMANDA BIONDI
VISUALIZZA RISPOSTA A BIONDI

Opportunismo idrogeologico, sciacallaggio politico!

Scritto da: Ufficio Stampa Comune di Isola del Giglio 21 novembre 2011 in News Inserisci un commento

COMUNE ISOLA DEL GIGLIO
Provincia di Grosseto

Intervento del sindaco Sergio Ortelli sul rischio idrogeologico
“L’OPPORTUNISMO IDROGEOLOGICO ATTO DI SCIACALLAGGIO POLITICO”

E’ l’ora che il gruppo di minoranza si svegli dal sogno e torni a vivere la realtà dell’Isola del Giglio. Purtroppo di fronte alla disinformazione si può solo replicare restituendo alla reale dimensione il valore delle attività e delle azioni intraprese, constatando che il ruolo della maggioranza, che ha il mandato elettorale a governare, è quello di amministrare rimettendosi al giudizio dei cittadini, mentre quello dell’opposizione dovrebbe essere di responsabilità e serietà e non quello di ritagliarsi un ruolo nostalgico del volevamo ma non abbiamo potuto.

Brothel si rassegni ma sia più attento allo svolgersi dell’attività amministrativa. La smetta quindi con lo sciacallaggio e diventi finalmente un interlocutore affidabile e di opportuno confronto con la maggioranza. L’Amministrazione Comunale è impegnata quotidianamente contro il rischio idrogeologico. Primo fra tutti l’intervento di consistente e costante pulizia dei fossi, che Brothel vanagloria di aver avviato, è attività che lui e la sua Giunta hanno realizzato una volta in cinque anni. Noi pensiamo costantemente alla programmazione degli interventi ed il più impegnato è l’assessore all’ambiente Alessandro Centurioni che monitora regolarmente l’evolversi degli eventi atmosferici anno per anno, stagione per stagione.

Non sarà sfuggito all’attento consigliere che lo scorso ottobre si è svolto il terzo intervento di ripulitura emessa in sicurezza dei fossi contro il rischio idrogeologico a Giglio Campese, all’Arenella e a Giglio Porto (fossi del Gronco, dell’Ortana e della Botte). E nemmeno che sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria della funzionalità idraulica delle Foci dei Fossi Valle delle Grotte e Valle della Botte al Campese per un importo di 30mila euro. Di che cosa parla Brothel? Il finanziamento a cui fa riferimento per la messa in sicurezza dell’Arenella (risorse del 2008 che la sua amministrazione non è riuscita ad investire) sono stati stanziati con una regolare gara di appalto per la progettazione dopo un periodo occorso per la regolarizzazione della precedente progettazione di fattibilità. Dalla scorsa primavera e ad oggi è in corso la progettazione da parte della società che si è aggiudicata la progettazione e che a breve dovrebbe consegnare il lavoro. Le menzogne hanno le gambe corte, le azioni rimarranno per il giudizio dei cittadini.

La Minoranza: “Non scherziamo con l’acqua”

Scritto da: Gruppo di Minoranza consiliare 11 novembre 2012 in News Inserisci un commento

COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA

Non scherziamo con l’acqua

Non è passato molto tempo da un recente nubifragio abbattutosi sul Giglio che ha preoccupato non poco la popolazione locale, per i rischi di possibili danni e, fa tornare alla mente il mancato utilizzo di un finanziamento di € 685.000,00 concesso dal Ministero dell’Ambiente al Comune necessario per l’esecuzione dei lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto idrogeologico a valle del centro abitato di Giglio Castello (versante Arenella), in accoglimento di una richiesta presentata dal Comune, al Ministero dell’Ambiente.

Per meglio comprendere: la zona interessata da questo primo intervento, è individuata in area soprastante la strada Provinciale Castello – Porto (all’altezza delle querce a monte della strada provinciale) e quindi la zona dell’Arenella, ove si sono registrati, con frequenza ciclica, smottamenti e frane di una certa pericolosità.

Qualcuno certamente ricorderà che diversi anni or sono, durante le ore notturne, la strada provinciale Castello – Porto venne interessata da una frana che ostruì il passaggio dei mezzi, con evidenti pericoli per cose e persone e, che, in periodo ancor più remoto (dopoguerra) la massa franosa arrivò perfino in mare (sono ancora presenti molti di quei massi che dall’alto arrivarono in mare, senza causare vittime, per fortuna).

Lo abbiamo sempre sostenuto: l’intervento su quest’area, considerata ad alto rischio idrogeologico per il suo riassetto e la messa in sicurezza, è assolutamente necessario. L’area si colloca, come detto, sul versante ad est del centro abitato di Giglio Castello che l’“Autorità di Bacino Toscana Costa” ha evidenziato come “area a pericolosità molto elevata da processi geomorfologici di versante e da frana”, nella Carta di pericolosità franosa.

Con questo intervento si eviterebbe che la situazione attuale possa evolversi verso condizioni di collasso generale dei vari movimenti gravitativi che caratterizzano l’area con la conseguenza che: potrebbe interrompersi la viabilità lungo l’unica strada di accesso per Giglio Castello, rappresentata dalla strada provinciale SP 15, con gravi conseguenze di protezione civile (come, purtroppo, già avvenuto in passato); i distacchi di materiale lapideo potrebbero interessare le abitazioni dell’Arenella, soprattutto in alcune zone che risultano particolarmente esposte; i fabbricati potrebbero essere soggetti a rischio di inagibilità; non sarebbe più garantito il regolare deflusso delle acque lungo l’affluente di destra del Fosso di Valle del Pentovaldo.

Con questo intervento che l’Amministrazione Comunale ha spostato ancora di un’altro anno (nel 2013), non chiediamo giustificazioni sui tre anni passati con un nulla di fatto, consapevoli che la risposta è del tipo: c’è stato un imprevisto, la burocrazia, etc., ma questa volta – a quanto ci risulta – il mancato utilizzo delle somme potrebbe portare alla revoca definitiva del finanziamento di 675.000,00 euro, per essere assegnato ad altro Comune, come ci riferiscono autorevoli fonti del Ministero dell’Ambiente.

Per quanto ci riguarda, siamo convinti più che mai che l’Amministrazione Comunale ha il dovere di garantire la tutela e la manutenzione del territorio, magari anticipando l’imprevisto attraverso la messa in sicurezza di un possibile dissesto idrogeologico, come in questo caso.

Da ciò ne deriva che una tra le più importanti responsabilità di chi amministra: la sicurezza del territorio e della collettività non può che essere sempre una priorità.

La Minoranza: “Disastro in Sardegna pensando al Giglio”

Scritto da: Gruppo di Minoranza consiliare 24 novembre 2013 in News [Inserisci un commento](#)

COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO
GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA

Disastro in Sardegna (pensando al Giglio).

Il Comune, da 5 anni, non utilizza € 685.000,00 del Ministero dell’Ambiente per opere di mitigazione del rischio idrogeologico.

Frane, allagamenti, alluvioni: l’Italia è un paese martoriato dal dissesto idrogeologico, nel quale tutti (o quasi) i comuni sono interessati. Non fa eccezione l’Isola del Giglio. Il riscaldamento globale porta ad una inevitabile recrudescenza dei fenomeni estremi, come è già avvenuto in passato (Aulla nel fango, Genova ha pianto morti e tanti danni, Isola d’Elba con morti e danni rilevanti. Cinque terre con alluvione, danni e frane, Albinia tanti danni, i disastri nel sud e nelle Isole (da ultimo la catastrofe avvenuta in Sardegna dei giorni scorsi).

Questo il quadro a tinte fosche del rischio idrogeologico italiano. Dagli interventi degli amministratori dei comuni, della provincia, delle regioni, per non parlare dei rappresentanti del Governo Nazionale e dei parlamentari, sono tutti d’accordo che occorre mettere mano alla mitigazione del rischio idrogeologico, mettendo in campo risorse economiche sufficienti.

Il nostro intervento (e lo diciamo con convinzione, al di là di ogni posizione politica che, sul tema non c’entra proprio niente) è finalizzato a mettere in condizione il nostro territorio e la popolazione di gestire il rischio idrogeologico che deve essere una priorità nel programma di governo dell’Amministrazione Comunale, in quanto questo non produrrà solo sicurezza e un risparmio certo di risorse, ma anche un’ottima occasione di rilancio economico e occupazionale nel territorio.

Quello che vogliamo dire è che, a differenza di tanti comuni che non riescono ad avere finanziamenti, non riusciamo a comprendere, nonostante i recenti nubifragi abbattutosi sul Giglio, come sia possibile (e lo abbiamo sollecitato a più riprese), che gli Amministratori Comunali per i rischi di possibili danni a cose e persone, non intendono utilizzare un finanziamento disponibile di € 685.000,00 concesso, da più di cinque anni, dal Ministero dell’Ambiente al Comune necessario per l’esecuzione dei lavori di consolidamento e messa in sicurezza del dissesto idrogeologico a valle del centro abitato di Giglio Castello (versante Arenella), in accoglimento di una richiesta all’epoca presentata dal Comune.

Quali siano le motivazioni della perdita del finanziamento di 685 mila euro assegnati da oltre cinque anni al Comune dal Ministero dell’Ambiente, razionalmente, ci risultano oscure.

Senza voler fare del catastrofismo a tutti i costi, ma con chi ce la dovremmo prendere se dovesse succedere un evento calamitoso con danni a cose e persone, dovuto ad omessa esecuzione di tali lavori? C’è qualcuno in Amministrazione che si assume fin da ora le responsabilità?

La Minoranza: Opere pubbliche progettate e non realizzate

Scritto da: Gruppo di Minoranza consiliare 4 dicembre 2013 in News Inserisci un commento

COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA

Trentatre milioni di opere pubbliche approvate, ma non realizzate, dal 2010 al 2013.

L'Ufficio Stampa del Comune ha dato notizia dell'approvazione dell bilancio 2013, Imu minimale e Tarsu (come già questo Gruppo aveva chiesto pubblicamente in largo anticipo). Un bilancio preventivo (?) da approvare ma che era già stato praticamente speso nella maggior parte dei costi, essendo arrivati alla fine dell'anno.

Tuttavia, l'Ufficio Stampa ha evitato volutamente la situazione (di forte imbarazzo) per quanto riguarda la situazione delle opere pubbliche, approvate dalla stessa maggioranza nel 2012, per essere realizzate quest'anno.

Questo il dettaglio delle opere da realizzarsi:

CAMPESE:

1) ampliamento e pavimentazione strada di collegamento Campese zona P.I.P. Località Allume: € 1.213.000

CASTELLO:

2) ristrutturazione immobile ex bagni pubblici: € 252.000

3) manutenzione straordinaria piazza della cisterna: € 203.000

4) riqualificazione e valorizzazione dei Lombi: € 184.000

PORTO:

5) Opere di Dragaggio Giglio Porto: € 137.000

e poi ancora:

- manutenzione straordinaria Via Circonvallazione Giglio Castello, Via del Castello e Via del Gronco: € 1.070.000

- interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio frana in loc. Sorgente di San Giorgio, Giglio Castello e Arenella: € 685.000

- bonifica dell'impianto di smaltimento dei RSU Loc. Le Porte: € 3.000.000

- Opere di Urbanizzazione primarie zona P.I.P. Loc. Allume: € 658.000

Importo opere pubbliche approvate nel 2012 da realizzare nel 2013: € 7.042.000

Un Piano, evidentemente nel senso letterale di "andiamoci piano" quello dell'Amministrazione Ortelli che ripete, in buona parte, senza vergogna, quello degli anni precedenti (VISUALIZZA), pur avendo – per diverse opere pubbliche – a disposizione il finanziamento da 5 anni – (che è la parte più difficile per realizzare), totalizzando complessivamente nel quinquennio la somma di oltre 33 milioni di euro. Una cifra record mai raggiunta dalle precedenti amministrazioni comunali che si sono succedute nel tempo.

Ormai siamo al termine del 2013 e rispetto alle intenzioni sulla carta del sindaco e della maggioranza è ovvio che è un altro anno inconcludente, con tante parole e pochi fatti anche perché se non si è riusciti nei primi quattro anni a dare gambe a progetti di opere pubbliche per il Giglio e Giannutri, non sarà certo l'ultimo prima della campagna elettorale 2014 a far invertire la direzione. Dunque, il Sindaco ci ha presentato il solito libro dei sogni, in cui inserisce tutto, mentre la popolazione avrebbe apprezzato la politica del fare e non quella delle belle parole, perché i sogni sono belli, ma la realtà è un'altra cosa.

DOMANDA: IL FINANZIAMENTO PER L'ARENELLA

Scritto da: Giacomo e Giuseppe Biondi 18 luglio 2011 in In linea con il Sindaco Inserisci un commento

Al Sig. Sindaco del Comune di Isola del Giglio.

Innanzitutto, ringrazio la redazione di GiglioNews, che ci permette pubblicamente di esprimere le nostre opinioni e il gruppo di minoranza, che ci porta a conoscenza di fatti che noi cittadini a volte non potremmo sapere.

Ho letto l'articolo pubblicato nel rendiconto del 2010, sono rimasto allibito, nel vedere sfumare sicuramente un finanziamento del Ministero dell'Ambiente di € 700.000 destinato esclusivamente alla sicurezza idrogeologica dell'Arenella.

Già, in un'altra occasione alle elezioni Comunali scorse, misi all'attenzione del futuro Sindaco, la situazione nella quale versa l'Arenella e cioè nell'abbandono totale di tutte le Amministrazioni passate, con la mancanza di fognature, di illuminazione pubblica, di pulizia dei fossi demaniali, con l'erosione dell'arenile e problemi di qualità idrica.

Ma oggi è veramente il colmo, metto, in allegato, n° 4 foto, che testimoniano il degrado di un ponte. La foto n° 1 non è un fotomontaggio, è la pura nuda verità, e da quella altezza della costa fino alla foce dei fossi la situazione è sempre la stessa.

Pensi un po' Sig. Sindaco, se venisse un'altra frana, come ne sono venute nel passato ... cosa succederebbe a tutte quelle abitazioni a valle?

Quale pericolo incombe sulla testa di noi poveri cittadini che paghiamo le tasse senza averne il frutto?!

La ringrazio per la sua attenzione, ma non per la volontà di aver fatto qualcosa di costruttivo.

Distinti saluti.

Biondi Giacomo, Biondi Giuseppe

RISPOSTA: IL FINANZIAMENTO PER L'ARENELLA

Scritto da: Sergio Ortelli, Sindaco 22 luglio 2011 in In linea con il Sindaco 1 Commento

Innanzitutto, cari Giacomo e Giuseppe Biondi, per onor del vero, prima di allarmarsi sulla perdita di finanziamenti per il dissesto idrogeologico dell'Arenella, è sempre bene ascoltare cosa ha da dire la controparte (nella fattispecie rappresentata dal sottoscritto). Perché, credetemi, un piccolo dubbio che qualcuno possa mentire, per motivi politici o altro, lo potevate anche presupporre. Questo per evitare di rendere asservito alla politica un problema che invece riguarda l'idea di fare prevenzione ad un possibile rischio per la piccola comunità dell'Arenella.

Comunque sono qui a spiegarvi ciò l'Amministrazione ha in animo di fare per l'Arenella.

Intanto il finanziamento di 685.000 (e non 700.000 come sostenuto da voi) è ancora saldo nelle casse comunali in attesa che si completi l'iter della progettazione per la quale è bene fare una serie di precisazioni che Vi chiedo di leggere attentamente.

Non voglio tornare sui problemi del passato, perché dobbiamo guardare avanti, ma è opportuno sapere che la situazione dei rapporti con la società di progettazione, che abbiamo preso in mano, non erano alquanto chiari. Ci sono voluti diversi mesi per riallineare tutta la situazione amministrativa del progetto per arrivare, ad oggi, alla gara e riaffidare il nuovo progetto ad uno studio di progettazione. Sono in grado di dimostrare quanto sostengo. Vedere per credere. Non entrerò nei dettagli della questione ma, qualche volta, penso sia necessario che il cittadino passi dal Comune e si faccia raccontare direttamente i fatti che lo riguardano. Sono anch'io disponibile a spiegare ogni questione nei minimi dettagli. Lo scopo è evitare inutili fraintendimenti e strumentalizzazioni. Circa un mese fa si è conclusa la gara per assegnare la progettazione definitiva ed esecutiva del progetto che vi interessa. Lo studio di progettazione si è già messo al lavoro e prima della fine dell'anno avremo progetti ed autorizzazioni per procedere all'appalto. Purtroppo come voi ben sapete i tempi amministrativi spesso confliggono con i tempi più umani che solitamente ci aspettiamo.

Per quanto riguarda la questione idrica, a cui facevate riferimento, mi sono già accordato con l'Acquedotto del Fiora che ha previsto un intervento per la sostituzione dell'adduzione principale a partire dal mese di Ottobre prossimo. Nell'occasione anche il ponte a cui facevate riferimento verrà messo in sicurezza. Sarà mia cura vigilare affinché tutto ciò avvenga.

Per quanto riguarda la pubblica illuminazione, nonostante il default da parte della SIE, che in questi due ultimi anni non intende gestire la pubblica illuminazione, ci stiamo muovendo con società esterne in grado di costruire punti di illuminazione aggiuntivi e moderni ed a basso costo. C'è infine da risolvere una questione che non ci consentirà un agevole sviluppo della vicenda: i contatori e gli interruttori della pubblica illuminazione sono ancora all'interno della proprietà SIE. Presto dovremo addivenire ad un accordo per separare le due proprietà.

In quanto alla pulizia dei fossi demaniali, se non ci fosse stata la chiusura dell'Unione dei Comuni, anche quest'anno saremmo intervenuti con decisione così come intervenimmo nel corso del 2010.

Per ovviare a questa ulteriore complicazione, dall'anno prossimo appalteremo all'esterno i servizi di pulizia non solo delle strade comunali ma anche dei fossi in quanto la competenza è dell'amministrazione comunale.

Per quanto concerne la fognatura ho da tempo avviato uno studio presso l'Acquedotto del Fiora. Ahimè, si devono trovare gli investimenti per una operazione che ha un costo enorme. Il dopo referendum, con l'annullamento della quota da destinare agli investimenti, non ha migliorato le possibilità di intervento. Teniamo in debito conto questo aspetto.

In ultimo, accetto come critica ma non accetto come ironia fuori luogo la vostra ultima frase "La ringrazio per la sua attenzione, ma non per la volontà di aver fatto qualcosa di costruttivo". Non è questo il modo di confrontarsi. Vi esorto a ricercare insieme, ogni giorno, le condizioni per fare qualcosa di costruttivo da un lato attraverso l'impegno che gli amministratori cercano di mettere umilmente e continuamente nel lavoro di ogni giorno e dall'altro non facendoci mancare mai il vostro apporto, il supporto dei cittadini, il contributo che io mi aspetto da parte di tutti coloro che hanno a cuore la nostra isola e che possono proporre soluzioni che la politica deve accogliere senza arroccarsi su quella posizione che spesso non fa vedere ciò che bisogna vedere.

DISSESTO IDROGEOLOGICO ARENELLA: BROTHEL ATTACCA

Scritto da: Attilio Brothel, Consigliere di Minoranza 5 agosto 2011 in News Inserisci un commento

GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA ISOLA DEL GIGLIO

Ancora tante parole e nessun fatto concreto per la sicurezza idrogeologica della zona Arenella e di un ponticello sulla strada comunale dell'Arenella.

Nel dibattito che si è sviluppato in questi giorni sulla sicurezza idrogeologica della zona dell'Arenella, preme precisare che già con lettera del 30.10.2010 (in basso) venne chiesto al sindaco di far conoscere lo stato del procedimento riguardante la progettazione per la messa in sicurezza idrogeologica del versante Castello – Loc. Arenella.

Con la stessa lettera fu segnalato che “il piccolo “ponte” sulla strada dell'Arenella, all'altezza dell'omonimo albergo, richiedeva una verifica preventiva generale per accertare le condizioni del manufatto, con particolare riguardo a parti della struttura con opere finalizzate alla perfetta agibilità e funzione statica delle strutture portanti e quant'altro, per dare tutta la sicurezza necessaria alla sede stradale interessata, evitando pericoli a cose e persone; va da sé che una mancata manutenzione della struttura potrebbe portare conseguenze come cedimenti, presentare crepe o, peggio ancora, pericoli di crollo. In ogni caso, un controllo preventivo dell'opera era senz'altro utile e doveroso.

A distanza di quasi un anno è certo che lo stato del procedimento della progettazione non ha fatto progressi, anzi è fermo da due anni in attesa di un ipotetico evento (?), così come non è stato effettuato alcun intervento di manutenzione e consolidamento nel ponticello presente sulla strada comunale dell'Arenella, come risulta dalle allegate foto pubblicate (fonte Giglionews).

Nel frattempo sono cresciute le preoccupazioni da parte di coloro che abitano nella zona Arenella (e non solo) per i forti rischi idrogeologici e del transito dei mezzi e persone nel tratto di strada comunale interessato.

Il dissesto idrogeologico non è argomento su cui scherzare quanto invece occorre più urgente concretezza e, l'intensificarsi negli ultimi anni di fenomeni temporaleschi estremi, le cosiddette “bombe d'acqua”, peggiorano sensibilmente la situazione, aprendo nuovi fronti di pericolo o creando dissesti laddove non erano previsti. Non si pensi che il Giglio sia immune da tutto ciò. E' anzi prevedibile che possibili preoccupanti e/o drammatici episodi si possano verificare nei prossimi mesi o nei prossimi anni.

Lasciamo da parte, per una volta, le parole e si passi ai fatti concreti, perché quando si tratta di sicurezza idrogeologica, occorre fare di più, spendere subito e bene, senza tentennamenti; lo ricordiamo ancora: da un paio d'anni, il nostro Comune dispone di un finanziamento di 670.000,00 euro per mettere in sicurezza tutta la zona (evitando il rischio della revoca del finanziamento) e, quindi, perché perdere altro tempo per realizzare opere essenziali di protezione civile, prima che possa avvenire un potenziale dissesto con conteggio dei danni, così come è accaduto (purtroppo) in altre zone colpite da calamità naturali nel nostro Paese.

Attilio Brothel
Consigliere Comunale

GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA
ISOLA DEL GIGLIO

Al Signor Sergio ORTELLI
Sindaco del Comune di
Isola del Giglio

Oggetto: Progettazione per la messa in sicurezza idrogeologica del versante Castello – Loc. Arenella. e proposta di interventi urgenti di protezione civile diretti a garantire il normale deflusso delle acque del fosso dell’Arenella, compresa verifica preventiva di un ponte sulla strada comunale dell’Arenella.

Nell’ambito dei rischi geologici che caratterizzano il nostro paese, uno di quelli che comporta un maggior impatto socio-economico è il rischio geologico-idraulico; con questo termine si fa riferimento al rischio derivante dal verificarsi di eventi meteorici estremi che inducono a tipologie di dissesto tra loro strettamente interconnesse, quali frane, esondazioni etc.

A questo proposito, faccio seguito all’interrogazione del 25.2.2010 e Sua risposta del 25.03.2010, in ordine alla “Messa in sicurezza idrogeologica del versante Castello – Loc. Arenella, per conoscere lo stato attuale del procedimento.

Con l’occasione, anche per aderire ad analoga segnalazione da parte di cittadini, si formula proposta per provvedere alla effettuazione di interventi urgenti di protezione civile, diretti a garantire, in caso di forti nubifragi, il normale deflusso delle acque del fosso dell’Arenella, tenuto conto della folta vegetazione presente cresciuta nell’alveo che impedisce il corretto deflusso delle acque meteoriche, specialmente nella parte a monte del ponte adiacente l’Albergo Arenella.

Sembrirebbe che canneti, arbusti, rovi e altri alberi di alto fusto ostacolano il naturale deflusso delle acque che potrebbero determinare erosione, innescando movimenti franosi.

Al tempo stesso, il piccolo “ponte” sulla strada dell’Arenella, dovrebbe necessitare, quanto meno, di una verifica preventiva generale sulle condizioni del manufatto, con particolare riguardo a parti della struttura ammalorate (eventualmente), mediante interventi urgenti ed indifferibili, se del caso, finalizzati alla perfetta agibilità e funzione statica delle strutture portanti e quant’altro, per dare tutta la sicurezza necessaria alla sede stradale interessata, evitando pericoli a cose e persone; Va da sé che una mancata manutenzione della struttura potrebbe portare conseguenze come cedimenti, presentare crepe o, peggio ancora, pericoli di crollo. In ogni caso, a mio parere, ritengo doveroso ed opportuno un controllo preventivo dell’opera.

In proposito è bene ricordare che la struttura di cui si parla è stata progettata e realizzata negli anni 60 per sostenere carichi secondo le normative dell’epoca che sono inferiori a quelli attuali e, comunque, sia garantita la sicurezza stradale.

Con spirito di collaborazione, resto in attesa di un Suo gradito cenno di riscontro.

Isola del Giglio, lì 30.10.2010

Attilio Brothel
Consigliere Comunale